

LA MAIL

Mail di: F.

Oggetto: DECISIONE UNIVERSITARIA

Data pubblicazione: 26 agosto 2010

Salve, sono un ragazzo di 23 anni, devo iniziare il mio sesto anno di università. Mi mancano 6 esami più la tesi per finire il percorso ma ho un blocco, non riesco più a mettermi a studiare. Non è la prima volta che mi capita, solo che le altre volte che mi è capitato sono riuscito a rimettermi sotto nello studio. Questa volta non riesco più.

Sto studiando alla specialistica di Ingegneria Informatica, ma mi manca totalmente interesse per quello che sto studiando, probabilmente questa mancanza mi è data anche dall'ambiente universitario che io percepisco come cattivo e nel quale mi sento totalmente solo, nonostante io sappia che così non è.

Ho provato ad ascoltarmi di più per cercare di capire cosa dovrei fare, e quello che percepisco è che non mi va proprio di farli questi esami, eppure volente o nolente è come se mi sentissi in obbligo di farli.

Fin dall'adolescenza ho la passione della musica, e da un paio d'anni mi sta appassionando il mondo del volontariato (l'anno scorso ho fatto un anno di servizio civile e l'esperienza è stata molto positiva, così ora porto avanti qualche ora di volontariato settimanalmente).

Per qualche anno ho seguito un corso di canto e mi piacerebbe buttarci nel mondo della musica, magari cercando di aiutare altre persone, fondendo le mie due passioni. Solo che questo salto, soprattutto ad università non finita, mi spaventa moltissimo, tanto che sono oramai 6 mesi che sono bloccato nel "limbo".

Secondo voi è meglio se mi forzo a finire l'università per poi seguire quello che vorrei fare o è meglio seguire l'istinto e provare a buttarci?

Grazie.

RISPONDE LA DOTT. CARLA ANNA DURAZZI

Caro F.,

credo sia molto faticoso studiare quando si è persa una buona parte di motivazione.

Sarebbe sicuramente importante capire la ragione di questa perdita.

Cosa l'ha indotta a scegliere la facoltà di ingegneria informatica?

E' nata da una passione sentita in quel momento o ha aderito all'idea di qualcun'altro?

Ha scoperto di aver imboccato una strada che non sente più sua?

Oppure le difficoltà relazionali con gli altri studenti le causano bisogni di fuga e confonde questo problema con la materia che studia?

Il fatto che lei abbia passioni importanti, come la musica e il canto, potrebbero non entrare in conflitto con i suoi studi ma semplicemente affiancarsi ed arricchire la sua vita. Così come potrebbe essere che queste passioni attuali possano diventare il suo futuro lavoro.

In ogni caso ritengo che non finire gli esami e non laurearsi, a così breve distanza dalla possibilità di ultimare il percorso, possa farle sentire di aver "buttato via" sei anni e tanta fatica. E certamente portare a termine ciò che ha iniziato non le impedirebbe comunque di voltare pagina e di dedicarsi a qualcos'altro che sente più importante per lei. Forse con la sua laurea in tasca e nessun senso di colpa, potrebbe dare più spazio alla sua creatività e ai sogni che desidera realizzare.

Inoltre, non escluderei che questo "blocco" sia davvero legato agli studi.

Infatti, potrebbe essere presente in lei un conflitto riguardante la realizzazione di sé, come ad esempio un senso di colpa inconscio, il cui risultato è il "blocco" di tutto.

Purtroppo ho poche informazioni sulla sua vita per poterle dire di più. In questo caso, sarebbe utile affrontare la situazione con un aiuto di un psicoterapeuta.

Mi riscriva se lo desidera.

Con simpatia,

Dott. Carla Anna Durazzi